



«Mi rivolgo anche ai protagonisti delle intimidazioni che ci hanno bersagliato. Vorrei conoscervi, conoscere i motivi che vi spingono



ad ostacolare chi tenta di educare i vostri figli al rispetto reciproco, ai valori della cultura e della convivenza civile. Ma, ricordate,

chi usa la violenza non è un uomo. Si degrada da solo da uomo ad animale»

Don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993

Odio razzista, ucciso ragazzo a Milano

Abdul, 19 anni, sprangato a morte dopo una lite. Gli urlavano: «Negro di merda» Arrestati due ambulanti, padre e figlio. Il Pd accusa: «Si semina odio e xenofobia»

Ammazza a sprangate per il colore della sua pelle e, forse, per un pacco di biscotti rubati. È successo a Milano, ieri mattina presto, a due passi dalla Stazione centrale. Abdul William Guibre, ragazzo italiano, originario del Burkina Faso, era assieme a due amici, anch'essi di colore, il proprietario di un bar e suo figlio pensano che abbiano rubato l'incasso. L'inseguono. «Sporchi negri vi ammazziamo» gridano e armati con un bastone e una spranga li aggrediscono. Abdul è colpito alla testa più volte. Muore poco dopo in ospedale. I due scappano, ma vengono rintracciati e arrestati. «È il frutto dell'odio razziale che viene sparso» accusa la sinistra.

Caruso e Di Blasi alle pagine 2 e 3

La stagione dell'odio

RAZZISTI A MILANO

RINALDO GIANOLA

Abdul è stato sprangato a morte ieri mattina alle 6, vicino alla Stazione Centrale di Milano. I killer lo hanno aggredito in via Zuretti, una strada che corre parallela, vicinissima, alla famosa via Gluck cantata da Celentano. Una zona popolare dove la solidarietà e l'amicizia, un tempo, si misuravano sul ballatoio, attorno ai cortili e alle ringhiere delle vecchie case.

I bar dei ferrovieri, il mercato del pesce, il Naviglio della Martesana dove nel dopoguerra i ragazzi facevano i tuffi, l'oratorio con i platani in mezzo al campo di calcio erano il tessuto di una società di lavoro, fatica e di passione politica. C'era in quella Milano un welfare non istituzionalizzato alimentato da una vicinanza elementare, umile ma solida di famiglie di operai e di molti immigrati.

segue a pagina 24



ALITALIA Si tratta nella notte, braccio di ferro con i sindacati

UNA LUNGA NOTTE di incontri per trovare una soluzione al caso Alitalia. Il governo punta a un «accordo quadro» con Cgil, Cisl e Uil, ma la tensione è alta. Le sigle autonome di piloti e assistenti di volo lamentano la loro esclusione dalla trattativa.

Di Giovanni, Rossi, Lombardo e Ugolini alle pagine 4 e 5

SCUOLA

CONTRO LA GELMINI TRA LE PROTESTE SUONA LA PRIMA CAMPANELLA

a pagina 8

«Questa destra sta rovinando l'Italia»

Veltroni contro il governo: le sue scelte preludono all'autunno della democrazia

INTERVISTA A MICHAEL GUEST

Ambasciatore gay «La Rice mi ha costretto a lasciare»

Michael Guest è stato il primo americano apertamente gay a diventare ambasciatore. Si è dimesso a 50 anni, nel dicembre del 2007, perché la Segretaria di Stato Condoleezza Rice l'ha costretto a scegliere fra la carriera e il suo compagno.

Scalfarotto a pagina 9

«La destra sta rovinando politicamente, economicamente e anche moralmente il Paese». È un affondo durissimo quello che Veltroni sferra all'indirizzo del governo Berlusconi nel discorso di conclusione della tre giorni di scuola-politica del Pd. Veltroni parla di un'Italia che rischia «l'autunno della democrazia e della libertà» e spiega che per il governo di destra la scuola è «un costo da tagliare» perché per Berlusconi «la scuola è la sua televisione. E così che vogliono che siano formati gli italiani».

Miserendino a pagina 7

F1, A MONZA VINCE IL GIOVANE TEDESCO VETTEL

Calcio, Milan ancora ko: è crisi Atalanta e Lazio prime a sorpresa



nello sport

Staino



Arci Caccia, nelle mani migliori

Arci Caccia - Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65
00155 - Roma
www.arcicaccia.it
E_mail: info@arcicaccia.it

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 19.30
sabato dalle ore 9.30 alle ore 13.30
06/4067413

SUICIDA WALLACE, IL «JOYCE POSTMODERNO»



Sandro Veronesi, Domenico Procacci, Edoardo Nesi, Marco Cassini e Michele De Mieri a pagina 20

Noi & Loro MAURIZIO CHERICI

Il nodo Bolivia

DIFFICILE risolvere i nuovi problemi quando i vecchi problemi sono ancora lì. Oggi a Santiago del Cile i presidenti dei paesi latino americani si incontrano per affrontare la crisi che fa tremare Evo Morales. Proposta di Chavez; convocazione urgente di Michelle Bachelet. Tutti d'accordo nel difendere l'integrità della Bolivia con imbarazzo per lo show di Chavez: insulti e parolacce contro gli Stati Uniti i quali hanno delegato Brasile e Cile a far da pompieri. Diplomaticamente troppo lontani, ormai, dall'ex giardino di casa. Se Europa e America difendono la Georgia dalle autonomie organizzate da Mosca, automaticamente si mettono contro alle autonomie delle province petrolifere e prospere che aprono la crisi di La Paz. Tropici lontani che gas e petrolio riuniscono nello stesso teorema. Il timore è che le violenze accendano altre violenze e nuove reazioni. Tentazione proclamata dall'opposizione a Maracaibo e in ogni città con petrolio del Venezuela.

segue a pagina 25

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream.it

Roberto Carlini
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
Roma - Via Doria, 2